



Bilancio di fine anno

di Alessandro Bindi

► AREZZO - Focus di Confesercenti sul 2016 del commercio aretino. Un anno difficile che ha visto l'associazione di categoria di via Fiorentina a fianco delle piccole e medie imprese per affrontare le quotidiane difficoltà del settore. "Un'attività intensa è stata quella dell'associazione di categoria in un momento non facile per le imprese" ha detto il direttore Mario Checcaglini nel ricordare l'impegno dell'associazione di categoria che "è stato su più fronti per consentire agli operatori di resistere alla crisi". Intensa l'attività sindacale sui temi che stanno a cuore alla categoria. "La sicurezza, il decoro, il contrasto all'abusivismo commerciale, il freno al fenomeno delle sagre selvagge, le iniziative per animare le strade di quartiere e le vie commerciali sono alcuni degli obiettivi portati avanti" ha ricordato il direttore di Confesercenti. Attenzione alta anche per vigilare e frenare l'escalation del caro bolletta che pesa nei bilanci delle aziende, in particolare dell'acqua e dei rifiuti. In riferimento alle tariffe di questi due fondamentali servizi collettivi, il direttore Mario Checcaglini ha ricordato durante la conferenza stampa tenutasi ieri mattina "i numerosi appelli effettuati ai sindaci affinché avessero come riferimento la

La presidente Barbara Brogi e il direttore Mario Checcaglini hanno fatto il punto sui progetti dell'associazione. Novità per Arezzo, Siena e Grosseto



Focus sul 2016 dell'associazione: dalla sicurezza al contrasto dell'abusivismo fino alle iniziative per animare quartieri e vie del commercio

Confesercenti si fa in tre e diventa Toscana Sud "Mobilitati contro la crisi"

necessità di contenere le tariffe. Per entrambi i servizi vale la pena ricordare che si è proceduto in tempi diversi all'aggregazione sovraprovinciale per cui i naturali interlocutori - il Comune e il Sindaco - sono divenuti meno fondamentali nelle decisioni prima esclusivamente comunali. La preoccupazione è che in tale contesto prevalgano logiche

diverse da quelle dei cittadini che pretendono dal processo di aggregazione una riduzione dei costi per le imprese e per le famiglie. Dubbi a questo proposito non sono sorti in più occasioni tanto per l'acqua che per i rifiuti; quel che è certo è che Confesercenti non abbasserà la guardia e vigilerà con doppia attenzione ad ogni aumento che viene

proposto sia per l'acqua che, soprattutto, nel settore dei rifiuti".

"Le Confesercenti di quella che per la regione si chiama Toscana del sud, quindi Arezzo, Siena e Grosseto - ha poi annunciato Checcaglini - per essere meglio preparate a seguire i processi aggregativi presenti nelle pubbliche amministrazioni e nei servizi -

qui rammento che nel 2017 dovrebbe avviarsi il percorso di aggregazione tra la Camera di Commercio di Arezzo e quella di Siena - stanno decidendo di procedere alla costituzione di Confesercenti Toscana Sud che verrà costituita per ottimizzare la presenza in questo territorio che come vediamo oramai gestisce in comune alcuni servizi come

acqua e rifiuti, ma anche la sanità e prossimamente avrà una Camera di Commercio comune".

La Confesercenti per il 2017 e gli anni a venire si sta attrezzando per fornire alle istituzioni un unico interlocutore. Nel 2016 l'associazione di categoria di via Fiorentina ha poi proseguito l'impegno per contrastare il fenomeno della

Sono 570 le pratiche seguite dall'ufficio di Via Fiorentina. Il direttore Francesco Brami illustra gli interventi

Sostegno al credito: 62 milioni di euro in un anno

► AREZZO

Il credito continua ad essere la linfa per le aziende e gli imprenditori. In un momento di difficoltà generalizzato Confesercenti, tramite il consorzio Italia Confidi e Fidi Toscana, è impegnata quotidianamente a sostenere le aziende in modo che possano rinnovarsi, investire e potersi agganciare al treno della ripresa. Un sostegno prezioso anche per i giovani che hanno avviato una nuova attività. Le aziende sostenute appartengono per la maggior parte al settore di riferimento dell'associazione (commercio); ma un 30-40% dell'attenzione è stata dedicata anche ad altri settori in maniera trasversale, quali il manifatturiero/industriale, servizi, ecc.

A fare il punto sull'anno del credito è stato il direttore dell'Ufficio Credito di Confesercenti Francesco Brami: "Nell'anno 2016 l'Ufficio Credito Confesercenti ha so-



L'impegno di Confesercenti per le aziende. A destra Francesco Brami, direttore dell'Ufficio Credito dell'associazione



stenuto le aziende con oltre 62 milioni di euro di finanziamenti suddivisi su varie forme e consorzi di garanzia. In termini numerici il consorzio

Italia Confidi ha deliberato 450 pratiche per un importo erogato di 40 milioni di euro. A questo aggiungiamo 120 pratiche deliberate per un im-

porto erogato che si aggira attorno a 22 milioni di euro concesso con la garanzia del Consorzio FidiToscana. Rispetto al 2015 sono 70 prati-

che in più. In totale sono salite a 570 pratiche per un importo erogato di 62 milioni di euro".

E in tema di finanza agevolata

ta è da evidenziare il supporto alle imprese proseguendo in continuità con quanto già avvenuto nel 2015 utilizzando i plafond messi a disposizione della Regione Toscana, attraverso fondi pubblici dedicati ad investimenti e liquidità, a start up e ad aziende già avviate. "Non dimenticando - ha ricordato Francesco Brami - anche gli interventi particolari di calibro nazionale (Legge Sabatini dedicata ad investimenti). È stato sviluppato anche un ottimo lavoro di intesa con le banche, per poter supportare le aziende del territorio. Continua infatti su questa linea l'utilizzo di prodotti di micro credito con gli istituti quali Bcc, Banca Etruria, Mps, Unicredit a supporto del tessuto delle Pmi, tipico e caratterizzante per la provincia aretina. In particolare, si ricorda i prodotti a "Costo agevolato" per quanto concerne la garanzia con Chianti Banca e Bcc di Cambiano".